

**GIORNATA DELLA  
MEMORIA 2012  
DOMENICA 15 LUGLIO 2012**

Cara amica, caro amico,  
desideriamo invitare te, i tuoi familiari e chi ti è più caro alla "GIORNATA DELLA MEMORIA 2012" del Comune di Solopaca e dell'Associazione "Cenacolo Rosa del Roseto Onlus", un momento importante di riflessione, d'incontro e di preghiera, ma soprattutto occasione di recupero della memoria storica del nostro Paese e di valorizzazione del territorio.

Per quest'anno in occasione del nostro consueto e atteso appuntamento nel quale la Comunità di Solopaca ricorda i defunti dell'ultimo anno, l'Associazione "Cenacolo Rosa del Roseto Onlus", ha inteso arricchire la suggestione della "GIORNATA DELLA MEMORIA" facendo approntare dall'Antica Fonderia Marinelli di Agnone "La CAMPANA DELLA MEMORIA", attualmente collocata nell'atrio del Palazzo del Comune.

Per l'Associazione "Cenacolo Rosa del Roseto Onlus", questa iniziativa assume un immenso significato perché è il segno concreto della speranza, della fiducia e dell'unità della gente di Solopaca che è capace di crescere anche in un momento di grande crisi economica e sociale.

La CAMPANA DELLA MEMORIA appartiene al popolo di Solopaca, e perché sia veramente di tutti noi, ciascuno è chiamato a dare il proprio apporto economico: un modesto contributo da parte di tanti perché la CAMPANA DELLA MEMORIA sia di tutti. Vorremmo condividere soprattutto con tutti voi, amici e conoscenti, che già avete vissuto con noi, nelle precedenti celebrazioni, la "GIORNATA DELLA MEMORIA" nel doloroso ricordo di un vostro caro defunto, questa nuova e straordinaria emozione: "IL SUONO DELLA CAMPANA DELLA MEMORIA".

La Comunità di Solopaca potrà ritrovare nella "GIORNATA DELLA MEMORIA" un segno di appartenenza al territorio per trovare la forza di ritmare passi, confermare valori, vivere eventi legati al suono della "CAMPANA DELLA MEMORIA" siglando la continuità di passato, presente e futuro.

**TI ASPETTIAMO PER  
TRASCORRE INSIEME LA  
GIORNATA DELLA MEMORIA**

**DOMENICA 15 LUGLIO 2012**

**a partire dalle ore 9,00 in località  
FOSSE DELLA NEVE  
CROCE DEL GIUBILEO**



**LE FOTO DELLA SETTIMANA:  
"Il Villaggio Scolastico"  
...la scorsa settimana ....  
Foto by Achille ABBAMONDI**



**"IL CONFRONTO"**

**Anno I -Numero 2 -Giugno 2012**

**Edito dal  
Circolo del  
CESD onlus  
di Solopaca**

Indirizzo:

-Via Procusi 63  
82036 Solopaca -Bn-

Per la redazione di questo numero,  
hanno collaborato:

- Salvatore Ferri
- Sandro Tanzillo
- Achille Abbamondi
- Diego Casillo
- alt. design studio

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso"

Stampa:

**CICLOSTILATO  
IN PROPRIO**

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

**Distribuzione gratuita**



Indirizzo:  
-Via Procusi 63  
Solopaca -Bn-

**"IL CONFRONTO"**

-Periodico di informazione, politica,  
costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi "Salvo D'Acquisto"  
-Circolo di Solopaca-**

**Anno I -Numero2 - Giugno 2012**



Recapiti:  
e-mail:  
cesdsolopaca@gmail.it

**Piazza Giovanni Perlingieri: Dopo l'intitolazione, si attende il restyling**

da "IL SANNIO Quotidiano" del  
26/06/2012

Giovanni Perlingieri è il nuovo simbolo della Piazzetta, ex Belvedere. Su questo tutti d'accordo(o quasi). La cerimonia di intitolazione è andata via rapida, senza troppi fronzoli e senza eccessive forzature. La targa, esposta in alto, quanto basta per essere letta da tutti, recita testualmente: "Piazza Giovanni Perlingieri. Avvocato-Costituente- Deputato I e II Legislatura."

Grande soddisfazione da parte di tutti, soprattutto tra i familiari, visibilmente orgogliosi dell'evento andato in scena in un'afosa domenica di giugno. Adesso, però, utilizzando un gergo tipicamente da film comico, fatta l'intitolazione bisognerebbe anche (ri)fare la Piazza.

Eh già. Così come è ridotta oggi la Piazza Giovanni Perlingieri, infatti, non fa certo onore a Solopaca, e rischia di sminuire anche la memoria dell'illustre solopachese di cui porta il nome.

Olivi "mozzati", pavimentazione irregolare, luci cupe da periferia cittadina. Basta poi scendere nei "parcheggi" sottostanti per avere a disposizione una fotografia decisamente poco edificante.

Quella piazzetta, costata solo pochi anni fa svariate migliaia di euro, avrebbe



Foto di **Luigi Diego Casillo**

bisogno di un restyling deciso, o come ha spesso ipotizzato qualcuno, andrebbe letteralmente demolita e ricostruita. A mancare sono panchine (se ne contano al massimo tre), cestini, e qualcosa da posizionare al centro (una fontana ad esempio) che le permettano finalmente di assomigliare ad una piazza, fatta soprattutto per giovani e bambini. Nello spazio creato immediatamente al di sotto, regnano sovrani polvere e rifiuti, auto "in sosta" permanente, e quant'altro. Si era parlato qualche mese fa, con una delibera approvata dalla giunta comunale di realizzare box auto a

pagamento, ma per il momento non si riscontrano novità. Tutte queste belle cose appena descritte, presuppongono del resto, un gesto difficile da compiere, considerando i tempi che corrono: Mettere mano al portafoglio. Le casse comunali, non è un mistero, non assomigliano certo alla grotta di Ali Babà', ragion per cui, almeno per il momento sembrerebbe esserci poco da fare. Tuttavia, per rendere più gradevole la vista, e perché no, onorare al meglio la memoria dell'Onorevole Perlingieri, basterebbe anche piantare qualche albero in più, regolamentare gli accessi al parcheggio, e togliere dalla scena gli olivi decapitati. Sarebbe pur sempre un deciso passo in avanti.

**Salvatore Ferri**

**SOMMARIO:**

- Piazza Giovanni Perlingieri: dopo l'intitolazione, si attende un restyling -pag.1 -
- CENNI BIOGRAFICI di GIOVANNI PERLINGIERI -pag.2-3
- GIORNATA DELLA MEMORIA 2012 -pag.4
- Le Foto della settimana: "Il Villaggio Scolastico" -pag.4
- Ringraziamento all'ACR Solopaca -pag.4

"LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001."

## CENNI BIOGRAFICI di GIOVANNI PERLINGIERI

La biografia dell'avv. **Perlingieri**, quale protagonista della storia politica e democratica della ns. Repubblica, merita di essere ricordata dalla nostra comunità. I tempi che si vivono richiedono profonde riflessioni sul nostro passato e, soprattutto, sui tanti personaggi, di altissimo rigore morale che, come il **Perlingieri**, segnarono in modo corretto e dignitoso i primi anni di vita della nostra Repubblica. Un patrimonio imprescindibile di valori al quale bisognerà ispirarsi per acquisire i segreti di coloro che meglio hanno espresso *“l'eco di un alto sentire”* nella speranza di poter risvegliare nell'animo dei nostri giovani l'orgoglio e l'emulazione per quei cittadini illustri che, in tempi certamente più difficili dei presenti, hanno reso onore al nostro Paese con la loro vita e la loro cultura. Il Sindaco di Solopaca, prof. Antonio Santonastaso, con il Consiglio Comunale e la famiglia Perlingieri hanno accolto l'idea di intitolare una piazza per ricordare la figura di giurista, di costituente, di legislatore e la vicenda umana dell'avv. **Giovanni Perlingieri**, che scelse Solopaca come luogo di vita e d'adozione; che volle morire nel suo *“Solopachiello”* come affettuosamente chiamava il nostro paese, nel cui cimitero è sepolto. Ricorre quest'anno infatti il quarantennale della morte dell'Avv. On. **Giovanni PERLINGIERI**, Costituente e Deputato al Parlamento, personaggio politico dalla coscienza cristallina nell'azione politica, nell'attività professionale, nella vita civile. E' doveroso rendere omaggio e ringraziare il Presidente della Repubblica, **Giorgio NAPOLITANO**, che ha inteso celebrare l'Avv. On. **Giovanni PERLINGIERI**, nel quarantennale della sua morte, concedendo il suo Alto Patrocinio a questa giornata e facendo pervenire al Comune di Solopaca una targa ricordo che farà bella mostra di sé tra gli oggetti più preziosi del nostro Ente. Si è celebrato, dunque, in questa giornata l'On. **PERLINGIERI**, che è stato, sicuramente, tra i protagonisti di assoluto rilievo nella storia del movimento cattolico meridionale, nel dibattito costituzionale e nel primo decennio di vita della Repubblica. **Giovanni Perlingieri**, è nato a Benevento il 5 gennaio 1906; Giovannino, per i genitori, è figlio primogenito di Maria Corrado e dell'avv. Pietro Perlingieri, sposi nel febbraio del 1905. Il suo percorso di studio ha inizio al collegio “La Salle” di Benevento- Proseguì i suoi studi liceali al Convitto Massimo dei Gesuiti a Roma che poi completò a Benevento al Liceo Giannone- Conseguì la laurea in giurisprudenza il 4 luglio 1928 presso l'Università di Napoli. Il 14 febbraio 1930 si unì in matrimonio con Donna Carolina Cutillo; l'unione fu allietata dalla nascita di Teresa, Angela e Pietro. Nel periodo che va dal 1930 al 1945 esercitò, con competenza e serietà, la professione forense nel campo civile e commerciale a Napoli presso lo studio del giurista ed uomo politico Arnaldo Lucci- Negli anni del fascismo, **Giovanni Perlingieri**, si astenne dalla vita politica, anche se ispirandosi alle posizioni di Romolo Murri e di Luigi Sturzo, profuse il suo impegno per attività organizzative ed iniziative sociali nel movimento politico dei cattolici a difesa della povera gente, degli sfruttati e degli emarginati che nel Sannio, come in tutto il Mezzogiorno, erano presenti in gran numero. Alla caduta del regime fascista, con decreto del Prefetto di Benevento -Alfredo Salvatore- del 30 agosto 1943, **Giovanni Perlingieri** fu nominato Commissario Prefettizio del Comu-

ne di Solopaca, suo paese di adozione, subentrando al prof. Corrado Romanelli e precedendo il prof. Emo Leonardi, altro emerito cittadino di Solopaca, anch'egli sconosciuto ai più - I giorni successivi all'armistizio dell'8 settembre 1943, furono giorni di grande confusione: nessuno, né militari né civili, sapeva come comportarsi né tanto meno cosa aspettarsi dall'esercito tedesco, ormai divenuto nemico. Abbiamo testimonianza, a tal proposito, - come scrive Vincenzo Possemato da Solopaca - che **Giovanni Perlingieri** fu vicino al popolo di Solopaca quando le bombe americane fecero vittime a sud del Ponte Maria Cristina adoperandosi anche in lavori di zappa per livellare una strada rotta, sotto la minaccia delle truppe tedesche in fuga. Dopo la parentesi da Commissario Prefettizio, l'avv. **Perlingieri** riprese in ambiente politico napoletano il suo impegno antifascista, partecipando alla resistenza napoletana con la quale era entrato in contatto tramite l'avv. Arnaldo Lucci, con il quale divideva lo studio e l'attività forense, dedicandosi in particolare all'attività di soccorso a favore dei reduci. L'impegno politico, la serietà e la preparazione giuridica dell'avv. **Giovanni Perlingieri** non passarono inosservati nell'ambiente cattolico e democristiano napoletano. Infatti, fu chiamato da Ugo Rodinò a far parte della *“Commissione regionale di studio per la Costituente”* istituita nell'agosto del 1944 presso il Comitato Regionale della Democrazia Cristiana, su impulso del segretario Alcide De Gasperi. In particolare, **Giovanni Perlingieri** dedicò la sua attenzione allo studio della disciplina del diritto di proprietà che si concretizzò in una sua proposta costituzionale, che presentò il 29 dicembre 1945 alla riunione plenaria della Commissione. Già in questa sede, il Perlingieri espose le linee guida del suo pensiero sul diritto di proprietà, inteso come garanzia insopprimibile della libera espansione della persona umana, che poi andrà a riprendere in Assemblea Costituente. **Giovanni Perlingieri** aderì alla Democrazia Cristiana. Partecipò attivamente al congresso provinciale del partito nel febbraio del 1946 e fu eletto componente del primo comitato provinciale della DC.-

Nella tornata elettorale del 2 e 3 giugno 1946, come già ricordato, **Giovanni Perlingieri** fu eletto deputato per la DC all'Assemblea Costituente nel collegio XXII-Benevento-Campobasso, insieme con Bosco Lucarelli - **Giovanni Perlingieri**, fu impegnatissimo nel Gruppo della DC e molto attivo nei dibattiti. E già al secondo congresso della Democrazia Cristiana, nel novembre del 1947 a Napoli, **Giovanni Perlingieri** ebbe modo di sostenere la necessità di uno sviluppo industriale del Mezzogiorno come strumento di riscatto, senza con questo voler assegnare un ruolo marginale all'agricoltura.



Oggi diremmo, a dimostrazione della modernità di pensiero: valorizzazione delle iniziative locali e delle risorse del territorio- Immaginava Perlingieri lo sviluppo economico del Mezzogiorno nel quadro di un'economia mista tra intervento pubblico ed iniziativa privata.

Non mancò l'on. Perlingieri di partecipare attivamente al dibattito sull'assetto e sul numero delle Regioni, auspicando la costituzione della Regione Sannio composta dalle provincie di Benevento- Avellino e Campobasso. Quando in Assemblea Costituente fu discusso l'art.38 del Progetto di Costituzione, divenuto poi l'art.42 del testo definitivo, **Giovanni Perlingieri** riprese i concetti già esposti in precedenza nella Commissione di studio della D.C. campana, proponendo alcune modifiche che illustrò con elegante e dotta disquisizione giuridica, sempre riaffermando il valore della funzione sociale della proprietà. Era suo convincimento di aver partecipato alla scrittura di una Costituzione alla quale *“han posto mano e cielo e terra”*- **Giovanni Perlingieri** fu rieletto deputato alle elezioni politiche del 18 aprile 1948, nella circoscrizione Benevento-Avellino- Salerno. Nella stessa tornata elettorale, nel collegio senatoriale di Cerreto Sannita, venne eletto anche il nostro avv. Mario Venditti, poi nel 1949 sottosegretario alla Pubblica Istruzione- **Giovanni Perlingieri** continua nel corso della prima Legislatura la sua battaglia meridionalista. Fu relatore, inoltre, di alcune proposte di legge di notevole rilievo ed attualità, in materia di esecuzione di opere pubbliche anche a sollievo della disoccupazione, come di spesa per il ripristino dei danni causati in Campania dai nubifragi dell'ottobre 1949- Fu relatore dei disegni di legge aventi per oggetto: *“Il risanamento dei “Sassi” di Matera e la costruzione di abitazioni per contadini, operai ed artigiani”*- Di particolare rilievo e modernità risulta oggi l'adesione di **Giovanni Perlingieri** alla proposta di legge per la *“Organizzazione della raccolta di fondi per la lotta contro i tumori”*- che poi si tramutò nella legge 6 marzo 1953, n.99- Ricandidatosi nel 1953 con il numero otto in lista, non risultò eletto per soli 129 voti. Comunque, proclamato Deputato, in sostituzione di Giambattista Bosco Lucarelli, **Giovanni Perlingieri**, ritorna in Parlamento nell'aprile del 1954. Non va dimenticato che **Giovanni Perlingieri**, molto si adoperò per la costituzione di nuovi comuni. Infatti, grazie all'opera del Perlingieri, conseguirono la propria autonomia comunale, i comuni di San Nazario e di Dugenta; anche i comuni di Puglianello e Venticano, in provincia di Avellino, ebbero la loro autonomia comunale. Di notevole rilievo, infine, fu l'opera legislativa del Perlingieri nella discussione sui disegni di legge recante *“Provvedimenti per il Mezzogiorno”* di cui fu relatore per la maggioranza dal luglio 1957, mentre per la minoranza fu relatore l'on. Giorgio Napolitano. La discussione, si svolse essenzialmente intorno alla relazione del Perlingieri e vide gli interventi dei più qualificati esponenti del cosiddetto meridionalismo, dal citato Giorgio Napolitano a Riccardo Lombardi, da Guido Cortese a Francesco de Martino-Il disegno di legge fu approvato il 12 luglio '57-E nel 1958, si concluse, anche l'impegno diretto in politica di **Giovanni Perlingieri**. Riprese, in quegli anni, la professione di avvocato, diviso tra lo studio di Benevento e quello di Napoli.

Iniziarono a manifestarsi in questi anni, i primi segnali silenziosi, ma evidenti, della malattia che avanza. **Giovanni Perlingieri**, tra il 1960 ed il 1966 sente sempre più vacillare la sua condizione fisica e, da accanito fumatore qual'era, comincia ad avvertire forti dolori e gravi problemi respiratori. Malgrado le assidue cure e l'assistenza medica di eminenti professori, le condizioni di salute peggiorano sempre più tanto da rendere necessario nel 1967 un importante intervento chirurgico. Nei cinque anni successivi, il decorso della malattia diventa inesorabile e **Giovanni Perlingieri** vive momenti di sofferenza comuni, purtroppo, a tanti malati oncologici. Nella sua grave situazione, però, decide di trascorrere i suoi ultimi giorni di vita nel Palazzo Cutillo a Solopaca, e qui cessa di vivere il 3 settembre 1972, amorevolmente assistito dalla sua famiglia.

Ebbe termine così, all'ombra della *“PIGNA”* la vita terrena di **Giovanni Perlingieri** al quale il Comune di Solopaca ha dedicato la Piazza realizzata nel giardino di Palazzo Cutillo, preservando l'integrità della famosa *“Pigna dei Perlingieri”*- Un possente e secolare pino italiano. Si racconta, che il nonno di Donna Carolina, l'on. avv. Costantino Cutillo quando interrò il giovane albero per celebrare l'Unità d'Italia, disse al fratello Enrico, allora sindaco di Solopaca: *“chissà se dura più questo pino o l'Unità d'Italia ?”* Dopo 150 anni, il pino e l'Italia sono vivi e vegeti. Sono ammaccati, invecchiati, ne hanno viste tante, ma la linfa vitale scorre ancora, forte, pronta a far ricrescere rami e aghi appuntiti laddove sono stati tagliati senza decenza.

**Da oggi, dunque, la Pigna farà ombra anche su Piazza Perlingieri e sulla nostra Costituzione.**

**E come ha preservato la nostra bella Italia, così continuerà a fare in futuro per Piazza Perlingieri, per la Costituzione e per il suo “Solopachiello”-**

**Avv. Alessandro Tanzillo**

